

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2015, n. 146

Attribuzione delle funzioni e delle attività dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità presso una struttura di lavoro dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari.

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione di Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Premesso che

Il Piano della Salute 2008-2010, approvato con Legge Regionale n. 23 del 19 settembre 2008, ha previsto l'istituzione dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario;

con deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3 febbraio 2009, è stato istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità (ORFS), incaricato funzionalmente nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute, per svolgere le attività e le funzioni di seguito riportate:

- verifica, in qualità di Ente Accreditante del Sistema di Formazione Continua della Regione Puglia, dei requisiti dei soggetti organizzatori che hanno fatto richiesta per l'accreditamento dei provider delle aziende sanitarie
- analisi dei bisogni formativi, ridisegno del sistema dell'offerta formativa e rilettura delle organizzazioni per individuare le figure sulle quali investire (cultura della formazione e approccio alla formazione) per la realizzazione di un Piano di Formazione Regionale, espressione dei Piani Formativi delle aziende sanitarie;
- avvio del processo di sviluppo professionale continuo (Cpd);
- rilevazione dei dati degli uffici di formazione per la stesura del Rapporto Regionale sulla formazione nelle aziende sanitarie e diffusione dell'informazione scientifica;
- costruzione una banca dati comprensiva dei bisogni espressi e delle attività svolte, in grado di fornire, attraverso dei parametri di riferimento (costi della formazione, conteggio giornate forma-

zione, standard di qualità per gli interventi formativi tradizionali e innovativi, qualità dei formati, ecc.), le indicazioni per incrementare l'efficacia e la qualità del nostro Sistema formativo, anche attraverso una più attenta distribuzione delle risorse pubbliche;

- ridefinizione dell'offerta più congrua e finalizzata a differenti percorsi di aggiornamento professionale del personale sanitario operante nelle strutture e nel territorio di competenza;
- razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse strutturali ed dei fondi assegnati alle singole Aziende Sanitarie, in considerazione di percorsi formativi omogenei distribuiti su tutto il territorio regionale;
- attivazione delle sinergie tra l'ambito sanitario, l'ambito accademico, gli istituti di ricerca, le società scientifiche, gli ordini professionali, le associazioni professionali e l'AReS attraverso la Commissione Regionale ECM e l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua;
- programmazione, coordinamento ed organizzazione di percorsi di formazione di alta specialità interaziendali ed aziendali di formazione residenziale, a distanza (FaD) ed attuata nelle singole sedi di appartenenza del personale.
- definizione di uno standard omogeneo del modello FaD in tutta la Regione; attivazione di programmi di educazione e di Health Promotion sia per i professionisti della sanità che per i cittadini attraverso delle campagne informative (sostenibilità);
- programmazione di percorsi formativi dedicati ai Formatori, con l'obiettivo di assicurare congruenza ed uniformità dei processi di formazione continua e obbligatoria del personale sanitario;
- definizione, programmazione ed attivazione Corsi di Formazione Manageriale per promuovere e facilitare l'applicazione di nuovi modelli gestionali-organizzativi previsti dalla programmazione regionale;
- verifica, con il supporto dell'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua, della qualità e della ricaduta della formazione sull'organizzazione del sistema socio-sanitario;
- monitoraggio dei risultati professionali ottenuti con "il cambiamento", che si traducono in valore aggiunto per l'organizzazione;

con la stessa DGR n. 93/2009 è stata affidata al dr. Felice Ungaro la direzione dell'Organismo, che costituisce una struttura di lavoro con una propria autonomia gestionale;

nella struttura organizzativa dell'Organismo regionale per la Formazione in Sanità sono previste, oltre il direttore, due figure professionali con profilo amministrativo, così come indicato dalla determinazione dirigenziale del direttore dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità n. 19 del 3/12/2009.

con Deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria - Ares n. 150 del 25 agosto 2010 il dr. Felice Ungaro è stato nominato direttore dell'Area 'Emergenza sanitaria, fenomeni sanitari di particolare rilievo e collaborazione alla promozione del governo clinico' a far data dal 1 settembre 2010;

la gestione amministrativa dell'Organismo, nelle more della prevista riorganizzazione delle aree e dei settori afferenti all'Assessorato alle Politiche della Salute, è garantita e supportata dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari in attuazione dei due protocolli d'intesa tra la Regione Puglia e la suddetta Azienda Policlinico, siglati per modalità e specificità in tempi diversi, l'ultimo dei quali adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1437 del 30/12/2010.

Considerato che

con nota di Prot. n. 24/259/SP dell' 8 settembre 2010 a firma dell'Assessore alle Politiche della Salute, al fine di assicurare continuità alle attività connesse all'Organismo regionale per la Formazione in Sanità, è stato disposto che il dr. Felice Ungaro continui a dirigere ad interim il su detto Organismo, nelle more della prevista riorganizzazione delle aree e dei settori afferenti all'Assessorato alle Politiche della Salute;

tra gli adempimenti presenti nel questionario relativo ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) del Ministero della Salute è prevista una sezione relativa alla formazione e all'aggiornamento del personale sanitario, ed in particolare al sistema di accreditamento della formazione Continua;

l'Organismo ha definito il sistema di Formazione in Sanità della Regione Puglia, nell'ambito del quale ha realizzato e attivato il modello di accreditamento regionale della Formazione Continua, avviato inizial-

mente come modello per l'accreditamento dei progetti e degli eventi ed implementato con quello dei provider residenziali, dei provider di formazione a distanza e dei provider di formazione sul campo, così come riportato nella DGR n. 1381 del 21/06/2011;

nell'ambito del succitato modello, l'Organismo già svolge il ruolo di Ente Accreditante, effettuando, ai fini del rilascio dell'accreditamento, sia la verifica amministrativa di tipo cartolare delle informazioni riportate sulla piattaforma sia quella dell'effettiva sussistenza dei requisiti tramite delle visite nella sede del soggetto richiedente;

all'Organismo per le succitate attività sono destinate delle risorse economiche in riferimento all'implementazione del sistema di Formazione in Sanità e del modello di Accreditamento regionale della Formazione Continua;

la Giunta regionale della Puglia, adottando la Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" e la L.R. 12 febbraio 2014, n. 14, ha disposto la riconoscenza annuale, con puntuale motivazione, dei suoi comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro suo organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive al fine di recuperare efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi e conseguire risparmi di spesa prevedendo, altresì, la soppressione dei comitati, delle commissioni e dei consigli non ritenuti indispensabili;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 194 del 21/02/2014 ad oggetto "Riconoscimento ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazioni dei procedimenti amministrativi" e dell'art. 14 della L.R. 12.2.2014 n. 4." che formalmente non riconosce, in ottemperanza delle Leggi regionali n. 19/2013 e n. 14/2014, l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità tra i suoi comitati, le sue commissioni, ed i suoi consigli, ecc. aventi natura e/o funzionamento di tipo collegiale.

Rilevata

- l'esigenza di assicurare il proseguimento delle attività e delle funzioni dell'Organismo sancite con la Legge Regionale n. 23 del 19 settembre 2008, previste tra gli adempimenti presenti nel questio-

nario relativo ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) del Ministero della Salute ed inserite nel Programma Operativo 2013-2015, giusta DGR n. 1403 del 04/07/2014.

Ritenuto

- sulla base della valutazione positiva espressa dall'Assessorato al Welfare, di attribuire le attività e le funzioni citate in premessa svolte dall'Organismo regionale per la Formazione in Sanità ad una struttura di lavoro dotata di autonomia gestionale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari;
- di confermare nel ruolo il dott. Felice Ungaro, direttore dell'Area 'Emergenza sanitaria, fenomeni sanitari di particolare rilievo e collaborazione alla promozione del governo clinico' dell'Agenzia regionale Sanitaria della Regione Puglia, per l'implementazione delle attività e funzioni de quo, senza oneri aggiunti a carico del bilancio regionale e della succitata Azienda Policlinico;
- di estendere alla struttura di lavoro de quo, ex Decreto Legislativo n.118 del 23/06/11 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", la contabilità economico-patrimoniale avvalendosi della struttura amministrativo-contabile dell'A.O.U. "Consorziale Policlinico", ovvero di adeguare la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del citato Decreto Legislativo n. 118/2011;
- di implementare la succitata struttura con figure professionali che ne supportino le attività, così come previsto dalla determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità n.19 del 3/12/2009;
- di assegnare le risorse presenti nel Capitolo "Contributi per la realizzazione degli eventi formativi ECM, I. 388/2000 art.92 c.5. e L. 244/07, art.2 c.358" - la cui titolarità è attribuita al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) dell'Assessorato al Welfare - alla succitata Azienda Policlinico quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di formazione regionale sanitario in ambito sanitario;

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k) l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- per i motivi e le finalità esposti in narrativa e sulla base della valutazione positiva espressa dall'Assessorato al Welfare, di attribuire le attività e le funzioni citate in premessa svolte dall'Organismo regionale per la Formazione in Sanità ad una struttura di lavoro dotata di autonomia gestionale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari;

- di confermare nel ruolo il dott. Felice Ungaro, direttore dell'Area 'Emergenza sanitaria, fenomeni sanitari di particolare rilievo e collaborazione alla promozione del governo clinico' dell'Agenzia regionale Sanitaria della Regione Puglia, per l'implementazione delle attività e delle funzioni de quo, senza oneri aggiunti a carico del bilancio regionale e della succitata Azienda Policlinico;

- di estendere alla struttura di lavoro de quo, ex Decreto Legislativo n.118 del 23/06/11 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", la contabilità economico-patrimoniale avvalendosi della struttura amministrativo-contabile dell'A.O.U. "Consorziale Policlinico", ovvero di adeguare la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del citato Decreto Legislativo n. 118/2011;

zioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", la contabilità economico-patrimoniale avvalendosi della struttura amministrativo-contabile dell'A.O.U. "Consorziale Policlinico", ovvero di adeguare la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del citato Decreto Legislativo n. 118/2011;

- di implementare la succitata struttura con figure professionali che ne supportino le attività, così come previsto dalla determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità n.19 del 3/12/2009;
- di assegnare le risorse presenti nel Capitolo "Contributi per la realizzazione degli eventi formativi ECM, l. 388/2000 art.92 c.5. e L. 244/07, art.2 c.358" - la cui titolarità è attribuita al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) dell'Assessorato al Welfare - alla succitata Azienda Policlinico quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di formazione regionale sanitario in ambito sanitario;
- di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Policlinico di Bari di definire le idonee procedure amministrative finalizzate a garantire lo svolgimento delle succitate attività e funzioni;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2015, n. 153

Comune di Morciano di Leuca (LE) - Lavori di potenziamento dell'impianto depurativo a servizio dell'agglomerato di Morciano di Leuca. Proprieta: Acquedotto Pugliese SpA.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR del 2 agosto 2013 n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013;
- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P.

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che con nota prot. n. 6716 del 05/05/2014, l'Acquedotto Pugliese SpA ha trasmesso richiesta di Parere di competenza in merito al progetto in oggetto.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- All.A Relazione geologica
- All.B.2.1 Morciano di L.-Relaz Geologica
- All.D.4 Quadro economico
- ALL.F Piano particolare
- RA.1 Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica
- RA.2 Relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi
- RP.1 Relazione paesaggistica
- Tav.1 Inquadramento territoriale e corografia su CTR
- Tav.2 Rilievo piano-altimetrico dell'impianto esistente